



Newsletter n°15/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino



Lupi! Quanti siete?

Con l'arrivo dell'inverno riparte il monitoraggio del lupo. Dal 2020 è iniziato il primo studio coordinato nazionale attraverso il [Progetto Wolfalps](#), che punta ad aggiornare le conoscenze distributive e di abbondanza di questo predatore protetto su tutto il territorio italiano. Le attività riguardano anche la provincia di Torino, dove secondo l'ultima stima ufficiale del 2018 erano presenti **13 branchi**, per un totale di almeno **77 lupi**. La Città Metropolitana di Torino partecipa al progetto, monitorando il suo territorio grazie a personale debitamente formato che include dipendenti e volontari interessati a contribuire alla conservazione di questa specie. Per contare i lupi sono state scelte tecniche non invasive, ovvero che limitano al massimo il disturbo della specie: **transetti ripetuti, tracciature su neve, fototrappolaggio e soprattutto raccolta di campioni genetici** (ricavati dagli escrementi). Anche la cittadinanza può contribuire segnalando alla Città Metropolitana stessa o al Comune coinvolto eventuali tracce occasionali rinvenute. I dati derivanti da queste attività confluiscono ad esempio in **analisi di "cattura-marcatura-ricattura"**, basate sulla proporzione degli individui identificati geneticamente ("marcati") e quelli non ancora identificati nelle successive occasioni di monitoraggio. In questo modo si possono effettuare stime rigorose della numerosità di lupi sul territorio e, al contempo, viene stimata la distribuzione degli individui e dei branchi. Tale impegno serve sia per valutare l'evoluzione della specie dal punto di vista conservazionistico, che l'efficienza delle misure gestionali adottate. Per quanto riguarda le aree protette in gestione alla Città Metropolitana di Torino sono stati stimati, fino al 2018, **2 branchi nel territorio dei parchi e altri 2 in prossimità**, per un totale di poco più di una decina di individui.

Cosa è cambiato nel frattempo? Seguiranno aggiornamenti!



Foto di Beppe Castelli

Cosa sono i SIC, le ZPS e le ZSC? Ce ne sono in Val Pellice?
Se non l'hai ancora fatto, compila il **questionario** al seguente link e ci aiuterai a far scoprire le aree naturali protette di interesse comunitario gestite dalla **Città Metropolitana di Torino**.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfqN2kK8B3wWOZhNp7FUfKE4XwsXXs6XKQmD_uOxHu5z1jW-Q/viewform

Curiosità

IL VISCHIO: è un parassita?

Conosciuta per essere una pianta "propiziatoria" e leggendaria, il **vischio** (*Viscum album*) è senza ombra di dubbio un vegetale misterioso e che incuriosisce. Tipico dei boschi misti di conifere e latifoglie, è più facile individuarlo nella stagione fredda, sotto forma di cespugli su rami ormai spogli di salici, pioppi, tigli e occasionalmente su pini e abeti. Vi capiterà di incontrarlo durante le passeggiate invernali nella [Riserva Naturale Stagno di Oulx!](#)

È un **emiparassita**, in grado cioè di fare la **fotosintesi** attraverso le sue foglie e prelevare dalla pianta ospite solo acqua e sali minerali. Non tende quindi ad ucciderla, ma a convivere!

Fin dai tempi antichi è stato utilizzato in **medicina tradizionale** per via delle sue numerose proprietà e sono le **leggende** che gli attribuiscono poteri di buon auspicio: baciarsi sotto il vischio, infatti, è **simbolo di legame eterno e solido**, proprio come quello che il vischio crea con la pianta parassitata!



Copyright ©

Antena



[Direzione Sistemi naturali](#)

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino